

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 29 ottobre 1952 concernente la richiesta di un credito di Fr. 595.000,— per il sussidiamento dei danni causati dall'alluvione 8 agosto 1951 ai fondi agricoli ed alle opere di carattere agricolo

(del 29 gennaio 1953)

La Commissione della Gestione ha esaminato con la dovuta attenzione le proposte governative tese a permettere un adeguato sussidiamento dei lavori resi necessari per la riparazione dei danni subiti dai terreni agricoli, dalle strade, dai canali ed in genere dalle opere consortili nei raggruppamenti dei terreni, nonché dei danni avuti dagli acquedotti agricoli, a dipendenza del nubifragio dell'8 agosto 1951.

Chi scrive era stato condotto, in quella luttuosa circostanza, dal proprio dovere professionale, a visitare quasi tutti i luoghi devastati e danneggiati, e questo nello spazio di due o tre giorni: l'impressione che riportò da quelle visite, dal contatto avuto con parecchi nostri concittadini che della sciagura avevan sofferto nei loro beni e nelle loro modeste proprietà, dalla visione, sia pure confusa, ma globale, complessiva del disastro, è ancora presente alla sua memoria in tutta la sua tragicità. Sembrava allora che le ferite della terra, perchè gravi e profonde, sarebbero risultate irreparabili, impossibili da rimarginare.

L'impossibilità si tramutò fortunatamente in difficoltà; e non c'è difficoltà che non possa essere superata e vinta quando la buona volontà del singolo sia accompagnata, coadiuvata, sostenuta dalla buona volontà della collettività. Con il decreto legislativo in esame, che la vostra Commissione vi propone di approvare, la collettività intende appunto dar prova, nel caso specifico, della sua buona volontà dopo d'aver constatato l'esistenza di quella del singolo. E noi possiamo così sperare che anche le profonde ferite provocate nella nostra terra da una disastrosa alluvione saranno prossimamente del tutto rimarginate.

La buona volontà della collettività, in circostanze di questa natura, prende sempre la forma del sussidiamento: e infatti essa si esprime, per quanto concerne la Confederazione, in un sussidio massimo del 50 al 70 % e, per il Cantone in uno del 35 %, ritenuto però che quello complessivo non superi il 95 % della spesa riconosciuta per cui resterà a carico degli interessati un onere minimo del 5 %. E siccome i preventivi per le opere da eseguire — il cui elenco dettagliato figura nel messaggio governativo al quale rinviato — parlano di una spesa complessiva sussidiabile di Fr. 1.700.000,—, ecco che il credito richiesto al Gran Consiglio ammonta a Fr. 595.000,—.

L'importo è senza dubbio rilevante: e c'è chi potrebbe pretendere dagli interessati uno sforzo maggiore che, di conseguenza, ridurrebbe quello dello Stato. Ma non si può dimenticare che, qui, l'interessato è tale solo in quanto è nel contempo danneggiato, per cui deve valere nei suoi confronti, più di qualsiasi altro principio, quello della solidarietà. Solidarietà che vuol essere, oltre un gesto di simpatia nella prova, un atto di incoraggiamento, un atto di fede nell'avvenire.

Fatte queste brevi considerazioni, la vostra Commissione vi propone di accettare il decreto legislativo così come proposto dal Consiglio di Stato.

Per la Commissione della Gestione :

Darani, relatore

Ghisletta — Jolli — Monti —

Pedimina — Pelli — Verda P.